

## **Documento Conclusivo della Conferenza d'Organizzazione della Camera del Lavoro di Napoli – 5/6 Marzo 2008.**

La Conferenza di Organizzazione della Camera del Lavoro Metropolitana di Napoli approva la relazione del Segretario Generale Giuseppe Errico, arricchita da tutti i sette allegati, che ne sono parte integrante, assume i contributi pervenuti dal dibattito, in modo particolare quelli del Segretario Generale Cgil Campania, Michele Gravano, e della Compagna Segretaria Nazionale Morena Piccinini.

Si assume il documento, deliberato dal Direttivo nazionale della CGIL, nella sua interezza, condividendo ed avendo recepito, già da tempo, l'indirizzo di ricostruire, attorno alla **centralità del lavoro** e della **condizione sociale**, una **rinnovata confederalità** (intesa anche come stretta e rafforzata sinergia tra categorie e tra esse e la confederazione), assumendo i territori come luoghi di convergenza di istanze sociali, che vanno rappresentate nella loro complessità, integrando tutela individuale con l'esercizio dei diritti collettivi.

L'assemblea ribadisce l'impegno politico teso a rafforzare, su tutto il territorio, il **percorso unitario con Cisl e Uil** per rendere più forte e coeso il fronte di lavoratori e pensionati, particolarmente impegnato, in questa fase, nella battaglia a difesa dei redditi da lavoro dipendente e da pensione.

Sui temi politici tutti, affrontati nel dibattito, la Conferenza rinvia ai prossimi direttivi gli approfondimenti necessari, puntualizzando, al momento, l'auspicio che, in data odierna, il Governo vari il decreto sulla **sicurezza del lavoro**, dando in tempi celeri corso all'attuazione del Testo Unico, in modo da implementare la strumentazione, ad oggi agibile, per prevenire e contrastare gli incidenti sui luoghi di lavoro.

Rispetto al tema della "inapplicazione sostanziale" della **legge 194**, su cui le Donne della Cgil, e l'Intera nostra Organizzazione, insieme ad un associazionismo diffuso, stanno portando avanti una forte battaglia di sensibilizzazione e mobilitazione, la Commissione, recepiti i contributi ed i posizionamenti unanimi, pervenuti da molti direttivi allargati di categoria svolti sin ora, tenuto conto dei diversi OdG, presentati a

questa assemblea, frutto del lavoro e dell'impegno di tante compagne delle varie strutture nei propri direttivi, tiene a sottolineare ed affermare con forza che :

- La Cgil ritiene la 194 una buona ed equilibrata legge, che va applicata in tutte le sue parti.
- La 194 è una legge che, in questi 30 anni, ha conseguito in buona sostanza i risultati che si prefiggeva, innanzitutto quello di combattere l'aborto clandestino.

L'assemblea impegna tutte le categorie e le strutture della Cgil, a partire dal pubblico impiego, a promuovere e sostenere tutte le iniziative volte al sostegno dell'azione di rafforzamento di una cultura diffusa, soprattutto tra le donne giovani e migranti, della tutela della salute, della maternità consapevole, attraverso il potenziamento delle attività di informazione ed orientamento attraverso i consultori e aumentando le misure ed i luoghi pubblici di accoglienza, assistenza e cura.

**Le donne della Cgil** ribadiscono l'importanza di vivere in uno Stato laico, che rispetti le libertà individuali, che tuteli i diritti umani e civili, che garantisca buona occupazione e parità salariali e previdenziali, elementi che presuppongono una rete di servizi, di welfare territoriale, che rendano possibile la conciliazione di vita e lavoro.

In previsione della manifestazione nazionale del prossimo 8 Marzo a Roma, l'assemblea tutta è impegnata pertanto, alla massima mobilitazione, al fine di cogliere nel centenario di tale appuntamento, il bisogno di rimettere al centro delle battaglie sindacali i diritti delle donne.

Si rimanda al CD della CdLM, così come previsto dal Regolamento Nazionale, la definizione dei procedimenti attuativi, relativi a :

- riorganizzazione territoriale, come da progetto presentato dalla Camera del Lavoro, ritenendolo assunto e condiviso;
- rilancio dei "servizi", in un'ottica di omogeneità e confederalità, come riportato nella relazione stessa; valutando l'opportunità di svolgere la "seconda

Conferenza Provinciale sui Servizi” che abbia l’obiettivo di rafforzare il percorso individuato;

- rilancio delle politiche e conferma delle scelte organizzative, proposte dalla CdLM, rivolte a Migranti, Giovani, Disabilità e Pari Opportunità,

Infine, relativamente alla discussione del prossimo direttivo nazionale del 12 marzo sulla riforma della contrattazione, è emerso dal dibattito il bisogno di conciliare, in relazione agli obiettivi di semplificazione, omogeneità e rafforzamento dei livelli di contrattazione, l’adeguamento dei modelli di decentramento delle categorie e di potenziamento dei territori e, conseguentemente, affrontare il “nodo” delle risorse.

Attenzione particolare, merita l’individuazione di modelli di sindacalizzazione in quei “siti produttivi articolati”, dove bisognerà sperimentare, attraverso la sinergia tra categorie, vere e proprie contrattazioni di sito e reinsediamento, penetrazione del Sindacato, attraverso la presenza di sedi sindacali e presidi dei servizi.

**APPROVATO ALLA UNANIMITA’**